



# SCALO 5B, UN APPRODO SICURO PER CREATIVI E INNOVATORI

*A Caltanissetta le strette e tortuose vie del centro storico sono arricchite dalle voci caratteristiche dei venditori, in un vero e proprio laboratorio*

**di Cosimo Camarda**

*Nelle città del diverso presente torna la manifattura per alimentare il loro "futuro artigiano", un nuovo orizzonte della vita urbana in cui creativi, artigiani, imprenditori sociali e innovatori digitali trovano luoghi per esercitare la loro forza propulsiva per la rigenerazione urbana. A Palermo, un potente esperimento è quello condotto da Scalo 5B che accoglie la nostra nave come un porto sicuro, rianimando l'equipaggio con l'energia creativa delle sue attività sociali e artistiche e offrendo anche una fertile occasione di incontro con altri viaggiatori creativi attratti dalle sue attività. (il capitano)*



**N**el quartiere Montepellegrino di Palermo, in un *hangar* dell'ex Fiera del Mediterraneo, prende vita Scalo 5B, un'area di circa 1000 mq attrezzata e aperta alla città, dove la tradizione artigiana siciliana si fonde alle nuove tecnologie e agli strumenti altamente innovativi provenienti da tutto il mondo, in cui professionisti e semplici appassionati costruiscono insieme il futuro della quarta rivoluzione industriale.

Attivando un processo volto allo scambio della conoscenza e alla crescita delle capacità ad ogni livello, i volontari di Scalo 5B coltivano idee che nutrono l'innovazione attraverso l'integrazione e l'inclusione sociale con un atteggiamento che, a partire dal locale, guarda al globale.

Scalo 5B, la casa a terra di Lisca Bianca, prende forma grazie al sostegno da parte di [Fondazione con il Sud](#), alla collaborazione del Comune di Palermo che, oltre ad aver patrocinato il progetto "Officina Sociale del Volontariato Artigiano", ha dato in concessione alcuni degli spazi della Fiera del Mediterraneo ed al lavo-



1. LOCALI SCALO 5B.  
 2. COSTRUZIONE AIUOLE DURANTE IL LABORATORIO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MEDITERRANEO.  
 3. MOMENTI DI CONDIVISIONE E CONFRONTO TRA GLI OPERATORI E LA CITTADINANZA NEI LOCALI DI SCALO 5B.  
 4. INSTALLAZIONE AIUOLE DURANTE IL LABORATORIO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MEDITERRANEO A BALLARÒ.  
 5. SPAZI DI SCALO 5B DURANTE ALCUNE ATTIVITÀ SVOLTE.

TUTTE LE FOTO SONO STATE FORNITE DAI GESTORI DI SCALO 5B. SI RINGRAZIA PER LA GENTILE CONCESSIONE.

ro dei tecnici specializzati di Sika Italia che ha fornito materiali altamente tecnologici per trasformare il padiglione in un luogo sicuro, accogliente e perfetto per lavorare sia con la mente che con le mani.

Il Progetto culturale che occupa lo spazio, l'Officina Sociale del Volontariato Artigiano, nasce dalla forte collaborazione del Centro Studi Opera Don Calabria, l'associazione Lisca Bianca e YAM e mette in atto una strategia che, a partire dai problemi legati al territorio, immaginando uno sviluppo delle relazioni tra i diversi soggetti come chiave fondamentale sia per reinterpretare il mondo dell'associazionismo e del volontariato che per garantire politiche e pratiche di sviluppo sostenibile, pone al centro il saper fare dell'artigiano, il sapere digitale del *designer* e la condivisione delle loro competenze e conoscenze, attraverso la creazione e animazione territoriale di uno spazio di lavoro.

Dall'apertura dell'Officina, avvenuta un anno fa, sono stati avviati laboratori di animazione sociale e artistica finalizzati alla riqualificazione di alcuni spazi pubblici della città in cui i protagonisti sono giovani, bambini e adulti che, coinvolti dai comitati di quartiere e dalle associazioni del territorio, partecipano a tali iniziative legate a metodi di educazione non formale, a tecniche di *learning-by-doing* ed alla *peer education*.

Gruppi di *makers* con competenze diverse favoriscono la creazione di una catena della produzione artigianale che, a partire dall'individuazione dei bisogni, procede con l'ideazione e realizzazione di progetti e l'installazione dell'opera presso spazi sociali. Attività di formazione specifica nell'uso delle apparecchiature e delle nuove tecnologie a fini sociali (falegnameria, ferro, tessuti, macchinari a controllo numerico, *trashware*) sono promossi sia per gli artigiani che per i volontari, in modo da fornire loro le competenze tecniche, l'acquisizione di conoscenze volte alla riduzione dei rischi (gestione degli spazi e norme di sicurezza) e garantire il pieno coinvolgimento e fidelizzazione.

Tra le diverse attività messe in atto da Scalo 5B, alcune si rivelano di particolare interesse per il grande contributo di crescita socia-

le fornito alla cittadinanza: *Arduino D19 Palermo*, permette a un maker, a uno studente o a un semplice curioso, di scoprire il mondo che Arduino può offrire; *Artigianato digitale e manifattura sostenibile, la sfida dei makers a Palermo*, oltre ad aver mostrato il grande potenziale dell'artigianato digitale ha consentito di interagire con nuovi strumenti, quali la stampa 3D. Ma l'esperienza che forse riesce ad esprimere meglio il potenziale e la grande forza che il progetto vuole portare avanti è il *laboratorio per la riqualificazione urbana di Piazza Mediterraneo* a Ballarò.

Il laboratorio ha visto il coinvolgimento di alcuni giovani provenienti da diverse parti dell'Europa (Italia, Francia, Spagna e Polonia) che, aderendo a un campo di volontariato internazionale e a un progetto di volontariato Erasmus+ coordinati dalla Associazione InformaGiovani, hanno partecipato alla costruzione di un processo di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza dal quale è nata l'idea di restituire qualità agli spazi attraverso l'installazione di arredi urbani. Il progetto, dopo una serie di sopralluoghi e di attività di *brain storming*, ha immaginato per la piazza l'installazione di alcune fioriere che rendessero lo spazio urbano un luogo più accogliente: la prima fase si è svolta all'interno dell'officina in cui sono state realizzate le fioriere, la seconda fase ne ha previsto l'installazione all'interno della piazza e, attraverso l'evento *Garden Party*, ha coinvolto la cittadinanza e le realtà associative nella realizzazione di un giardino da restituire alla città come luogo di socialità.

600 mq di *coworking*, si traducono non solo in sale riunioni, postazioni di lavoro e tecnologie avanzate ma in produzione, competenze e soprattutto esperienze per il territorio e i suoi abitanti che si ritrovano a far parte di una fitta rete di professionalità, di sogni e di idee per un futuro condiviso; allo stesso modo i 450 mq dell'officina sociale si configurano come un'esplosione di materia, forza e precisione: tutto questo è Scalo 5B una potente fucina di idee ed esperimenti di trasformazioni che agiscono sulla città, coinvolgendo non solo i luoghi ma anche le persone che sono storie, emozioni, voglia di cambiare, di migliorare e di crescere insieme. ■